

BRASILE

DATI DEL PAESE



- Cristiani: 90,8%
- Agnostici: 2,6%
- Spiritisti: 4,8%
- Altri: 1,8%



SUPERFICIE	POPOLAZIONE
8.515.767 km ²	209.568.000

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La libertà di credo e di culto è garantita negli articoli 5 e 19 dell'attuale Costituzione brasiliana, promulgata nel 1988. La legge n. 7716 del 1989 penalizza le forme di discriminazione basate su razza, colore, etnia, religione o nazionalità. Le politiche pubbliche volte a combattere la discriminazione hanno iniziato con l'affrontare questioni razziali, per poi passare alle questioni di genere e, più recentemente, a quelle religiose. Dal 1989, nel Paese vi è un'agenzia federale responsabile dell'attuazione delle politiche pubbliche contro la discriminazione (l'attuale Ministero dei diritti umani). Nel 2015 è stato creato l'Ufficio della diversità religiosa e dei diritti umani, un'agenzia pubblica dedicata a combattere la discriminazione religiosa.

Tuttavia, con il governo federale e molti governi statali che affrontano una grave crisi finanziaria, queste agenzie pubbliche che difendono la libertà religiosa sono state ridimensionate o chiuse. Ad esempio, nel 2016 il Centro per la promozione della libertà religiosa e dei diritti umani è stato chiuso a Rio de Janeiro, nello Stato in cui vi sono i maggiori problemi di intolleranza religiosa. I suoi servizi sono stati assunti da altri organismi che difendono i diritti umani¹.

Inoltre, il Brasile continua ad assistere a conflitti a livello governativo in merito al concetto di laicità e alla sua applicazione nelle politiche pubbliche. La disputa è simile a quella riscontrata in altri Paesi occidentali e riguarda principalmente argomenti come l'aborto,

¹ Koinonia, "Centros que atendem vítimas de intolerância religiosa estão fechados", *Dossiê Intolerância Religiosa*, 9 marzo 2016. Disponibile all'indirizzo: <http://intoleranciareligiosadossie.blogspot.com.br/2016/03/centros-que-atendem-vitimas-de.html>

il matrimonio gay e l'educazione religiosa confessionale². È poi stata sollevata anche la questione della crescente presenza di missionari neo-pentecostali all'interno delle carceri. Ciò spinge i sostenitori della laicità a chiedere regole che limitino la presenza di ministri religiosi nei penitenziari brasiliani³.

Nel caso dell'istruzione religiosa confessionale, la Corte Suprema, rispondendo ad un'azione della Procura Federale, ha deciso che l'educazione religiosa nelle scuole pubbliche brasiliane può essere di natura confessionale, riflettendo le varie religioni presenti in Brasile⁴.

Alcune controversie sociali non sono intrinsecamente di natura religiosa, ma subiscono gli effetti provocati dalle questioni religiose e generano un rinnovato antagonismo tra i gruppi religiosi. Uno dei gruppi parlamentari più forti è la formazione "Proiettili, manzo e Bibbia", che gode di ampio sostegno elettorale da parte dei membri delle Chiese evangeliche ed è collegato a influenti gruppi di interesse politico⁵.

Episodi rilevanti

Durante il periodo preso in esame da questo Rapporto, sono stati pubblicati due studi con dati quantitativi sull'intolleranza religiosa in Brasile: il Rapporto dell'Ufficio per i diritti umani e la diversità religiosa del Ministero per i diritti umani⁶, con dati dal 2011 al 2015, e un altro effettuato da *Disque 100*⁷ (un sistema nazionale che riceve reclami telefonicamente), con dati dal 2011 al 2016. In entrambi i casi, la variazione del numero di eventi registrati negli anni riflette il maggiore grado di consapevolezza della popo-

² Esempi:

Oliveira Amanda, "Câmara aprova PEC que proíbe aborto mesmo em casos de estupro", *Capricho*, 9 novembre 2017. Disponibile all'indirizzo: <https://capricho.abril.com.br/vida-real/camara-aprova-pec-que-proibe-aborto-mesmo-em-casos-de-estupro/>

Moraes Camila, A militante anti-aborto recrutada por Temer para a Secretaria de Mulheres, *El País*, 2 giugno 2016. Disponibile all'indirizzo: https://brasil.elpais.com/brasil/2016/06/02/politica/1464821271_104776.html

Consultor Jurídico, "Para a AGU, cabe ao Congresso decidir sobre aborto até a 12ª semana", *Revista Consultor Jurídico*, 12 aprile 2017. Disponibile all'indirizzo: <https://www.conjur.com.br/2017-abr-12/agu-amplio-debate-congresso-aborto-12-semana>

³ Alvim Mariana, "Evangélicos marcam território dentro dos presídios do Rio", *O Globo*, 26 maggio 2016. Available from <https://oglobo.globo.com/rio/evangelicos-marcam-territorio-dentro-dos-presidios-do-rio-16251517>

⁴ Siqueira Rafael, "STF conclui julgamento sobre ensino religioso nas escolas públicas", *Jus Brasil*, 27 settembre 2018. Disponibile all'indirizzo: <https://rafaelsiqueira7902.jusbrasil.com.br/noticias/503904167/stf-conclui-julgamento-sobre-ensino-religioso-nas-escolas-publicas>

⁵ Cavalcanti Roxana, "How Brazil's far right became a dominant political force", *The Conversation*, 25 gennaio 2017. Disponibile all'indirizzo: <http://theconversation.com/how-brazils-far-right-became-a-dominant-political-force-71495>

⁶ Fonseca Alexandre B. et al., "Relatório sobre intolerância e violência religiosa no Brasil (2011-2015): resultados preliminares", Brasília: Segretariato speciale per i diritti umani, SDH/PR, 2016.

⁷ Segretario dei Diritti Umani - Disque 100. *Dados de Denúncias - Discriminação Religiosa – Nacional*. Brasília, 16 gennaio 2018. Disponibile all'indirizzo <http://www.mdh.gov.br/disque100/balancos-e-denuncias/2016-xls/balanco-2011-a-2016-discriminacao-religiosa/>

lazione in merito alla questione in esame. Ciò a sua volta dipende dalle campagne di sensibilizzazione realizzate in quest'ambito⁸.

Durante tutto il periodo analizzato, la comunità religiosa più colpita è stata quella afro-brasiliana. A seconda della fonte dei dati, questa comunità rappresenta circa dal 41,5 per cento al 63,3 per cento delle vittime che hanno comunicato la propria religione al momento della registrazione della loro denuncia. Un dato estremamente significativo, dal momento che gli afro-brasiliani sono solo lo 0,3 per cento della popolazione totale del Paese⁹. Comparativamente, anche il numero di attacchi a piccole comunità religiose considerate esoteriche è elevato. Queste comunità hanno subito circa il 4 per cento degli attacchi nel 2016, pur rappresentando meno dello 0,4 per cento della popolazione. Anche i musulmani sono stati frequentemente presi di mira: nel 2016, lo 0,71 per cento degli incidenti è stato commesso contro islamici, nonostante questi siano soltanto lo 0,02 per cento della popolazione¹⁰. Le statistiche di *Disque 100* riportano, per questo periodo, solo tre casi di intolleranza che possano essere messi in relazione con l'Ebraismo, si tratta dello 0,4 per cento dei casi totali registrati da *Disque 100*. Questa banca dati non fornisce dettagli sugli incidenti, si limita a informare della presenza di una denuncia. Gli ebrei rappresentano lo 0,5 per cento della popolazione brasiliana. In conclusione, la comunità ebraica riporta un numero relativamente basso di denunce di molestie religiose.

Gli attacchi più frequenti sono di due tipi: (1) aggressioni verbali o fisiche contro persone note e riconosciute come appartenenti alla loro comunità religiosa, oppure che portano o indossano oggetti e simboli religiosi; (2) atti di vandalismo ai danni di luoghi sacri e distruzione di oggetti religiosi. Le aggressioni personali sono generalmente commesse in aree pubbliche o nelle abitazioni delle vittime¹¹.

Casi di discriminazione sul posto di lavoro sono stati segnalati frequentemente in Brasile. Generalmente, le vittime sono impiegati che indossano abiti e paramenti religiosi (come vestiti e ornamenti bianchi nel caso delle religioni afro-brasiliane e il velo nel caso delle donne musulmane). Nella città di Mesquita, nello Stato di Rio de Janeiro, un giovane è stato immediatamente licenziato quando è andato a lavorare presso il municipio indossando abiti tradizionali afro-brasiliani e altri ornamenti religiosi¹².

Secondo i seguaci delle religioni afro-brasiliane, negli ultimi anni le organizzazioni criminali hanno effettuato un numero crescente di attacchi contro di loro. Il problema risale agli anni '90, ma allora era difficilmente visibile poiché le vittime avevano paura di segnalare le aggressioni. Di recente, tuttavia, gli eventi stanno diventando più fre-

⁸ Resk, Felipe et al., "Brasil registra uma denúncia de intolerância religiosa a cada 15 horas", *O Estado de S.Paulo*, 12 novembre 2017. Disponibile all'indirizzo: <http://brasil.estadao.com.br/noticias/geral,brasil-registra-uma-denuncia-de-intolerancia-religiosa-a-cada-15-horas,70002081286>

⁹ Valori ottenuti dall'incrocio dei dati reperiti nei documenti di cui sopra.

¹⁰ Segretario dei Diritti Umani - *Disque 100*. *Op. cit.*

¹¹ Fonseca, Alexandre B. et al. *Op. cit.*

¹² Carvalho, Janaina, "Polícia apura se intolerância religiosa causou de missão em prefeitura no RJ. *G1 Rio*", 6 maggio 2016. Disponibile all'indirizzo: <http://intoleranciareligiosadossie.blogspot.com.br/2016/05/policia-apura-se-intolerancia-religiosa.html>

quenti e visibili. Gli stessi riferiscono che ex membri di bande e spacciatori di droga, si sono convertiti a religioni neo-pentecostali e quindi proibiscono la pratica delle religioni afro-brasiliane in aree dominate dalle loro organizzazioni¹³.

Sebbene non siano molto frequenti, i casi di discriminazione religiosa nei media si verificano con una certa regolarità in Brasile. Nel 2015, due reti televisive sono state condannate per esibizione di programmi offensivi nei confronti delle religioni afro-brasiliane¹⁴. Nel 2016, un giornale evangelico è stato denunciato per aver pubblicato un articolo intitolato *Nomi dei demoni e in quale area della vita agiscono*, che descriveva alcuni demoni con nomi di entità legate alle religioni afro-brasiliane¹⁵. Nello stesso anno, a Google è stato ordinato di rimuovere 23 video caricati su un canale intitolato «Islamismo assassino», che istigavano all'intolleranza e alla persecuzione religiosa¹⁶.

Gli atti di persecuzione religiosa contro le tribù indigene sono rari e sono generalmente associati a problemi di demarcazione del territorio. Gli attacchi ai luoghi di culto, in questi casi, hanno lo scopo di spaventare e provocare la migrazione delle popolazioni indigene dai loro territori, come è avvenuto con il popolo Pankará, nella Serra do Arapuá, nel Brasile nord-orientale¹⁷.

I casi di intolleranza e discriminazione religiosa riflettono spesso problemi di comprensione e di applicazione dei principi dello Stato laico, in un momento di grande antagonismo politico e sociale in Brasile. Ad esempio, nella città di Londrina, nel sud del Brasile, durante le celebrazioni del Giorno dell'Indipendenza (7 settembre) del 2016, è stata messa in scena un'opera teatrale che includeva una rappresentazione delle religioni afro-brasiliane. Un consigliere comunale ha pubblicato questo post su Facebook: «Macumba davanti al consiglio della città. Se fosse una funzione o una messa cristiana, queste stesse persone griderebbero che lo Stato è laico». Il commento è stato considerato discriminatorio poiché "macumba" è un termine dispregiativo per indicare le religioni afro-brasiliane e per il fatto che si trattava di una manifestazione culturale e non di una funzione religiosa¹⁸.

¹³ Gonçalves, Juliana. "Ataques a religiões de matriz africana fazem parte da nova dinâmica do tráfico no Rio", *The Intercept Brasil*, 20 settembre 2017. Disponibile all'indirizzo: <https://theintercept.com/2017/09/20/ataques-a-religioes-de-matriz-africana-fazem-parte-da-nova-dinamica-do-trafico-no-rio/>

¹⁴ Ig Gente, "Record e Rede Mulher são condenadas por ofender religiões afro-brasileiras", *Portal IG*, 12 maggio 2015. Disponibile all'indirizzo: <http://gente.ig.com.br/2015-05-12/record-e-rede-mulher-sao-condenadas-por-ofender-religioes-afro-brasileiras.html>

¹⁵ Koinonia, "Jornalé denunciado por intolerância religiosa ao comparar exus a demônios", *Dossiê Intolerância Religiosa*, 7 ottobre 2016. Disponibile all'indirizzo: <http://intoleranciareligiosadossie.blogspot.com.br/2016/10/jornal-e-denunciado-por-intolerancia.html>

¹⁶ Jornal do Brasil, "MPF: Google é condenada por vídeos de intolerância religiosa na Internet", *Jornal do Brasil*, 26 maggio 2016. Disponibile all'indirizzo: <http://intoleranciareligiosadossie.blogspot.com.br/2016/05/mpf-google-e-condenada-por-ideos-de.html>

¹⁷ Koinonia, "Incêndio criminoso destrói Casa Sagrada do povo Pankará", *Dossiê Intolerância Religiosa*, 7 aprile 2016. Disponibile all'indirizzo: <http://intoleranciareligiosadossie.blogspot.com.br/2016/05/incendio-criminoso-destroi-casa-sagrada.html>

¹⁸ Silva Auber, "Londrina: vereador eleito é denunciado criminalmente por incitar discriminação religiosa", *Bonde News*, 16 dicembre 2016. Disponibile all'indirizzo: <https://www.bonde.com.br/bondenews/londrina/londrina-vereador-eleito-e-denunciado-criminalmente-por-incitar-discriminacao-religiosa-429969.html>

D'altra parte, il commento del consigliere trasmette una percezione, reale o immaginaria, dell'esistenza di una discriminazione velata contro le religioni cristiane, sostenendo che se la pièce avesse incluso una rappresentazione di una messa, allora la gente avrebbe protestato immediatamente in nome della laicità. Con il processo di crescente polarizzazione in atto nella società brasiliana, anche i gruppi cristiani tradizionali possono assumere atteggiamenti intolleranti e aggressivi nei confronti delle altre religioni, in particolare contro gli afro-brasiliani. Come osserva un antropologo, João Baptista Borges Pereira, professore emerito dell'Università di San Paolo, una religione «può essere intollerante perché vuole dominare o perché è vittima di intolleranza»¹⁹.

Durante il periodo in esame, il governo federale ha realizzato tre iniziative per combattere l'intolleranza religiosa: la campagna nazionale "Figli del Brasile" per combattere la violenza e l'intolleranza religiosa (2016); l'Esame nazionale di scuola superiore, che quell'anno ha scelto come tema la lotta contro l'intolleranza religiosa (2016); e la Giornata nazionale per combattere l'intolleranza religiosa (21 gennaio). In Brasile vi sono anche frequenti attività in difesa della libertà religiosa promosse da gruppi interreligiosi che riuniscono cattolici, evangelici, musulmani, ebrei, buddisti, spiritualisti e membri di religioni afro-brasiliane²⁰.

Nel periodo in esame si è verificata una situazione imbarazzante che ha coinvolto padre Fábio de Melo, un sacerdote e un cantante molto conosciuto nei social media brasiliani. Parlando durante una messa - il video è stato successivamente postato su YouTube - ha pronunciato parole considerate offensive nei confronti delle religioni afro-brasiliane. Il sacerdote ha parlato dei seguaci di queste religioni usando il termine peggiorativo "macumba" e ha dichiarato che avrebbe anche potuto mangiare i cibi offerti alla loro divinità nei rituali, un gesto considerato una profanazione da parte dei fedeli di queste religioni. Questo incidente è avvenuto in un periodo in cui la gerarchia cattolica in Brasile si è più volte espressa contro la violenza e l'intolleranza religiosa verso le religioni afro-brasiliane. Padre Fábio de Melo si è poi scusato via Twitter impegnandosi a dialogare con i credenti che si sentivano offesi²¹.

¹⁹ Resk, Felipe et al. *Op. cit.*

²⁰ Esempi:

Conib, "Encontro inédito no Brasil reúne judeus e muçulmanos para cerimônia religiosa de Iftar", *Confederação Israelita do Brasil*, 4 luglio 2016. Disponibile all'indirizzo: <http://www.conib.org.br/noticias/3352/encontro-indito-no-brasil-rene-judeus-e-muulmanos-para-cerimnia-religiosa-de-iftar>

Igreja De Jesus Cristo Dos Santos Dos Últimos Dias, "Jantar Inter-Religioso organizado pela Igreja celebra a Liberdade de Crença no Brasil em 2016", *Sala de Imprensa Mórmon*, 1° dicembre 2016. Disponibile all'indirizzo: <https://www.saladeimprensamormon.org.br/artigo/jantar-inter-religioso-organizado-pela-igreja-celebra-a-liberdade-de-cren%C3%A7a-no-brasil-em-2016>

Movimento Dos Focolare, "Um encontro inter-religioso para dialogar sobre a misericórdia", *Movimento dos Focolare*, 1° novembre 2016. Disponibile all'indirizzo <http://www.focolares.org.br/2016/11/01/cristaos-budistas-judeus-e-muculmanos-se-encontram-para-dialogar-sobre-misericordia/>

²¹ Koinonia. "Padre Fábio de Melo dá declaração polêmica sobre macumba: se tiver fresco, a gente come", *Dossiê Intolerância Religiosa*, 10 maggio 2018. Disponibile all'indirizzo: <http://intoleranciareligiosadossie.blogspot.com.br/2018/05/padre-fabio-de-melo-da-declaracao.html>.

Prospettive per la libertà religiosa

Una panoramica generale della libertà religiosa in Brasile conferma le stesse caratteristiche osservate nel periodo precedentemente esaminato (2014-2016). Queste sono: (1) fragilità delle comunità religiose afro-brasiliane, (2) violenze contro i musulmani – si tratta di episodi rari ma il dato è significativo se si considera l'esigua percentuale degli islamici sulla popolazione - (3) maggiore aggressività da parte delle comunità neo-pentecostali nei confronti delle altre religioni.

I principali cambiamenti avvenuti in questo contesto possono essere attribuiti all'attuale crisi economica, politica e morale. La mancanza di risorse finanziarie tende a ridurre gli investimenti in programmi sociali destinati a difendere i diritti umani. Ciò è tanto più applicabile alle aree in cui la popolazione locale ha scarsa consapevolezza dei problemi legati alla libertà religiosa. D'altra parte, la crescente polarizzazione della società tende a coinvolgere i gruppi religiosi, causando un crescente conflitto sia all'interno delle comunità religiose stesse, che fra queste e lo Stato.

Il Brasile non è un Paese con gravi conflitti religiosi, ma i dati attuali indicano che gli sviluppi economici e politici stanno avendo un impatto sull'importanza attribuita ai diritti umani fondamentali. Questa è una tendenza che quasi certamente continuerà nel prossimo futuro.